



## ATLETICA, ODERZO: MARGHERITA VOLIANI E L'ITALIA CONQUISTANO L'EUROPEAN ROAD RACE UNDER 20, BENZONI D'ARGENTO, AZZURRINI DI BRONZO

### Descrizione

## ATLETICA, ODERZO

La toscana vince il Trofeo Opitergium "European Road Race Under 20, trascinando le azzurrine ad uno splendido successo di squadra. Benzoni d'argento, squadra maschile di bronzo

Â

(16.09.2023) Margherita Voliani e l' Italia femminile salgono sul gradino piÃ¹ alto del podio nel Trofeo Opitergium "European Road Race Under 20. Per gli azzurrini, nel pomeriggio sulle strade di Oderzo, anche l'argento di Stefano Benzoni e il bronzo della squadra maschile nella classifica vinta dalla Francia.

La cittadina trevigiana, con il suo suggestivo centro storico e il Torresin, la caratteristiche torre dell'orologio, a sveltare in Piazza Grande, ha ospitato la sesta edizione dell'ormai tradizionale passerella di corsa su strada per nazionali under 20. Undici i team europei a sfidarsi sul veloce tracciato cittadino. Oltre all'Italia, al via i team di Armenia, Inghilterra, Francia, Malta, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Spagna, Svezia e Ucraina.

Il Trofeo Opitergium "European Road Race Under 20" nato nel 2017 e ogni anno, superate anche le stagioni della pandemia, non manca di regalare emozioni e occasioni di confronto, non solo tecnico, a tanti giovani, in procinto di affacciarsi sui palcoscenici piÃ¹ prestigiosi.

Â

**GARA MASCHILE** -Â Il pomeriggio parte con la prova maschile che, sulla distanza di 10 km, incorona il romeno Dragos-Luca Pop (30'36"), giÃ  protagonista nella parte iniziale della gara dell'anno scorso. Ottimo argento per il bergamasco dell'Atletica Valle Brembana Stefano

Benzoni (30<sup>h</sup>42<sup>''</sup>), attivo in testa al gruppo sino al forcing finale del romeno. Terzo il serbo Aldin Catovic (30<sup>h</sup>44<sup>''</sup>). Tre francesi tra i primi otto (quinto Nils Serre Gehri, sesto Pierre Boudy, ottavo Sven Durand) consegnano alla nazionale transalpina la vittoria nella classifica a squadre (1h32<sup>''</sup>38<sup>''</sup>), un bis dell'edizione 2022, mentre l'Italia con il decimo posto di Francesco Ropelato (31<sup>h</sup>08<sup>''</sup>) e il quindicesimo del trevigiano Andrea Botteon (31<sup>h</sup>37<sup>''</sup>) – 3<sup>a</sup> (1h33<sup>''</sup>27<sup>''</sup>), preceduta per una manciata di secondi anche dalla Spagna (1h33<sup>''</sup>23<sup>''</sup>), ma davanti in volata alla Romania (1h33<sup>''</sup>30<sup>''</sup>).

Sono i francesi a dettare l'andatura, su ritmi peraltro non trascendentali, nelle prime tornate attorno a Piazza Grande. Tra i pi<sup>u</sup> intraprendenti, Serri Gehri, triatleta da 29<sup>h</sup>23<sup>''</sup> nei 10 km su strada, e Pierre Boudy, argento nei 3000 siepi agli ultimi Europei under 20. Nel gruppo, sempre vigile, Stefano Benzoni, tricolore juniores nei 5000 metri e quarto a Oderzo nel 2022, che si affaccia anche in testa alla gara a cinque giri dal termine. Il ritmo sale, anche grazie alla spinta di Dragos-Luca Pop, applaudito anche dalla grande ex dell'atletica romena, Gabriela Szabo. Pop allunga alla fine del penultimo giro e Benzoni si arrende, chiudendo al secondo posto una gara comunque da incorniciare. «Non sono un gran finisseur – le parole del bergamasco – speravo in una gara tirata sin dall'inizio come lo era stata l'anno scorso. Non è stato cos<sup>ì</sup>. Pop aveva pi<sup>u</sup> gambe nel finale, non è stato nulla da fare. Ma sono comunque contento».

**GARA FEMMINILE** – Margherita Voliani (Libertas Unicusano Livorno) è stata la grande protagonista della gara femminile sui 5 km. La toscana, campionessa italiana juniores dei 5000 metri, ha guidato a lungo il gruppo delle migliori, determinando progressivamente la selezione. All'inizio dell'ultimo giro la sfida per la vittoria è diventato un affare a tre tra l'azzurrina, la serba Mejra Mehmedovic e la svedese Elsa Sundqvist. È Mehmedovic ad affacciarsi per prima sul rettilineo finale sotto il Torresin, ma Voliani non demorde, riacciuffa e supera la rivale negli ultimi metri (16<sup>h</sup>41<sup>''</sup> per lei, 16<sup>h</sup>42<sup>''</sup> per la serba) portando l'Italia sul gradino pi<sup>u</sup> alto del podio individuale. Un finale incerto sino all'ultimo metri che getta anche le basi per il trionfo di squadra delle azzurre, completato dal nono posto di Elena Ribigini (17<sup>h</sup>15<sup>''</sup>) e dall'undicesimo della bellunese Lucia Arnoldo (17<sup>h</sup>17<sup>''</sup>). «Oggi le gambe andavano che era una meraviglia, ci ho creduto sino all'ultimo e sono stata premiata», il commento di Voliani. Italia dunque prima (51<sup>h</sup>13<sup>''</sup>), Svezia seconda (51<sup>h</sup>23<sup>''</sup>) e Inghilterra terza (51<sup>h</sup>30<sup>''</sup>). Nella classifica combinata, di nuova istituzione, che somma i risultati maschili e quelli femminili, prima Francia (2h24<sup>''</sup>37<sup>''</sup>), seconda ad un soffio l'Italia (2h24<sup>''</sup>40<sup>''</sup>) e terza l'Inghilterra (2h25<sup>''</sup>24<sup>''</sup>).